



**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**



**PO FESR SICILIA
2014-2020**

Regione siciliana

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

POR FESR 2014-2020

Asse 9 "Inclusione sociale"

Priorità d'investimento 9b: "Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali"

AVVISO Azione 9.6.6

per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi a

"Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie"

INDICE	
ARTICOLO 1-Finalità e risorse.....	3
1.1 Finalità.....	3
1.2 Risorse finanziarie e modalità attuative.....	4
ARTICOLO 2 - Riferimenti normativi e amministrativi.....	4
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso.....	4
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi.....	7
ARTICOLO 3 - Contenuti.....	7
3.1 Beneficiari e copertura geografica.....	7
3.2 Operazioni ammissibili.....	7
3.3 Spese ammissibili.....	8
3.4 Forma ed entità del contributo finanziario	9
3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	10
ARTICOLO 4 - Procedure	10
4.1 Modalità di presentazione della domanda	10
4.2 Termini di presentazione della domanda	110
4.3 Documentazione da allegare alla domanda.....	11
4.4 Modalità di valutazione della domanda.....	111
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria	12
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse	14
4.7 Sottoscrizione della Convenzione.....	15
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario.....	15
4.9 Modalità di erogazione del finanziamento e relativa documentazione giustificativa	16
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale.....	168
4.11 Gestione delle economie	19
ARTICOLO 5 - Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	19
5.1 Obblighi del Beneficiario	19
5.2 Controlli	20
5.3 Revoca del contributo.....	20
5.4 Rinuncia al contributo	21
ARTICOLO 6 - Disposizioni finali.....	21
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati.....	21
6.2 Trattamento dei dati personali	21
6.3 Responsabile del procedimento	21
6.4 Forme di tutela giurisdizionale	21
6.5 Informazioni e contatti	21
6.6 Rinvio.....	22
ARTICOLO 7 - Allegati.....	22

ARTICOLO 1- FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione siciliana, Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali (d'ora in poi Dipartimento), intende dare attuazione alle Azioni previste dal PO FERS 2014-2020 per il perseguimento dell'Obiettivo Specifico 9.6 "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità".

Per il raggiungimento delle su indicate finalità il presente Avviso di manifestazione di interesse è diretto all'individuazione, mediante una procedura valutativa, di proposte presentate dai Beneficiari indicati al successivo art. 3.1 a valere dell'Azione 9.6.6 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie".

Nello specifico, secondo quanto indicato nel Programma Operativo, attraverso il presente Avviso la Regione si propone di conseguire il cambiamento atteso relativo al miglioramento dei contesti, soprattutto urbani, caratterizzati da elevato disagio sociale, degrado ambientale ed alti tassi di dispersione scolastica e formativa, spesso connotati da basso tasso di legalità, incidendo, in particolare, su tali aree recuperando e riqualificando immobili con un focus specifico sui beni confiscati alle organizzazioni criminali.

Il risultato atteso prefissato si pone in linea con le precedenti esperienze di programmazione territoriale rivolte alla riqualificazione dei contesti urbani (Iniziativa comunitaria URBAN, Programmi di Quartiere, ecc.) che nel corso degli ultimi decenni hanno promosso interventi per ridurre i fenomeni di crescente esclusione sociale di specifiche aree delle città siciliane sempre più caratterizzate, infatti, da situazioni di degrado fisico, marginalità socio-economica e, in alcune realtà più critiche, anche da condizioni di illegalità. La Sicilia, in effetti, registra l'aumento costante delle famiglie che vivono in condizioni di povertà relativa (dal 24,2% del 2009 al 29,6% nel 2012) - fenomeno più consistente rispetto alla media delle Regioni del Mezzogiorno - e soprattutto concentrato in zone periferiche delle città dove è più consistente la frammentazione del tessuto sociale, con spazi urbani progressivamente depauperati di funzioni, servizi di prossimità e attività di natura associativa.

L'Azione 9.6.6 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie" e il presente Avviso intendono, quindi, sostenere interventi di recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione di immobili (spazi ed edifici), con particolare riferimento ai beni sottratti alla criminalità organizzata, da parte di enti locali da destinare all'erogazione di servizi e attività sociali e/o con funzioni di animazione socio-culturale e sportiva, la cui destinazione d'uso sociale è condivisa e anche costruita con la popolazione residente e gli attori del volontariato, associazionismo, terzo settore operanti a livello territoriale.

Nella seguente tabella si riporta l'inquadramento del presente Avviso rispetto all'articolazione del PO FERS Sicilia 2014-2020.

Obiettivo Tematico	Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico (RA AdP)	Azione	Categoria di operazione (di cui all'allegato I del Reg. UE 215/14)	Forma di finanziamento (di cui all'allegato I del Reg. UE 215/14)
9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione	9 Inclusione sociale	9b Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali	9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	9.6.6 Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie	055 Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	01 Sovvenzione a fondo perduto

I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire attraverso il presente Avviso sono quantificati attraverso i seguenti indicatori di realizzazione (output):

Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	unità di misura	Target intermedio al 2018	Target finale 2023
output	CO39 ¹	Sviluppo urbano: edifici pubblici o commerciali o ristrutturati nelle aree urbane	mq	1.990	39.800,00

1.2 Risorse finanziarie e modalità attuative

1. La dotazione finanziaria dell'Azione 9.6.6. del PO FESR 2014-20 Sicilia è pari a € 39.000.000,00, compresa la riserva di efficacia² pari a circa il 6% che sarà attribuita al conseguimento dei target intermedi al 31.12.2018 dell'intero asse prioritario, in termini finanziari pari a 36.286.327,00. Pertanto le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a **36.660.000,00 euro**.
2. Al fine di aumentare l'efficacia dell'Azione la relativa dotazione finanziaria potrà essere integrata con eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili a seguito di rimodulazione del Programma.
3. La modalità attuativa del presente Avviso prevede l'apertura di due finestre nell'arco temporale di un semestre, decorrente dalla scadenza di presentazione delle istanze alla prima finestra, con le procedure riportate al successivo art. 4.
4. La dotazione finanziaria della prima finestra è pari a € **25.000.000,00**.

ARTICOLO 2- RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

NORMATIVA UE

- ▶ Decisione della Commissione C(2015) 5904 del 17.8.2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana (PO FESR FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10.11.2015);
- ▶ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ▶ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

¹codifica comunitaria CO39: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane (mq).

² Il Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione costituisce un meccanismo introdotto dai Regolamenti comunitari per il ciclo di programmazione 2014-2020 finalizzato a promuovere una più efficiente ed efficace gestione dei Fondi Strutturali. Tale meccanismo prevede l'attribuzione di una riserva di efficacia al conseguimento di una serie di obiettivi previsti: quantitativi (indicatori di risultato), finanziari (indicatori finanziari) e di realizzazione fisica (indicatori di output).

Per tali indicatori sono fissati dei target intermedi da conseguire entro il 31.12.2018, sulla base dell'esito dei quali la Commissione europea nel 2019 attribuirà alle priorità che hanno conseguito i target intermedi una riserva pari a circa il 6% della dotazione dell'Asse prioritario.

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- ▶ Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ▶ Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- ▶ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- ▶ Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 22.3.2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ▶ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ▶ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- ▶ Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- ▶ Programma Operativo Nazionale Legalità (di seguito PON Legalità) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 7344 del 20.10.2015;

NORMATIVA NAZIONALE

- ▶ Legge n. 109 del 17.3.1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- ▶ Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii.;
- ▶ Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- ▶ Studio preliminare del Piano di Azione Beni Confiscati e Coesione Territoriale, aggiornato al 29.2.2016, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di Coesione;
- ▶ Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- ▶ Legge n. 328 dell'8.11.2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- ▶ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;

- ▶ Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5.10.2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- ▶ Decreto legislativo 18.4.2016 n. 50, recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

NORMATIVA E DOCUMENTI REGIONALI

- ▶ Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell’attività amministrativa”;
- ▶ Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
- ▶ Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- ▶ Legge regionale n. 12 del 12.7.2011 recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- ▶ D.A. n. 470 del 13.10.2015 con il quale l’Assessorato regionale territorio e ambiente esprime sia parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, ferme restando le indicazioni e le prescrizioni di cui all’articolato del decreto, sia valutazione di incidenza positiva, ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull’integrità dei Siti Natura 2000 nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e di quanto espressamente previsto all’art. 3 dello stesso decreto;
- ▶ Circolare dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 4.5.2016 recante disposizioni attuative del D. lgs n. 50 del 18.4.2016 di riforma degli appalti pubblici;
- ▶ L.r. n. 8 del 17.5.2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particolare art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- ▶ L.r. n. 16 del 10.8.2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 10.11.2015 “Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17.8.2015 – Adozione definitiva”;
- ▶ Deliberazioni della Giunta regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 e n. 44 del 26.1.2017 di adozione del “Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020”;
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27.7.2016 “Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione”;
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 333 del 18.10.2016 “Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014/2020. – Approvazione;
- ▶ Delibera della Giunta regionale di governo n.433 del 27.12.2016 “P.O. FESR 2014/2020. Procedura di designazione dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione – Approvazione”;
- ▶ Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018”;
- ▶ deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- ▶ circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione “PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure”, costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;

- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione”;
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello”;
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO”;
- ▶ L.r. n. 4 dell’1.3.2017 di “Proroga dell’esercizio provvisorio per l’anno 2017 e istituzione del Fondo regionale per la disabilità. Norme urgenti per le procedure di nomina nel setto-re sanitario regionale”.

2.2 Regole per l’aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, il Beneficiario di cui al successivo art. 3.1 è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano direttamente le disposizioni comunitarie.

ARTICOLO 3 – CONTENUTI

3.1 Beneficiari e copertura geografica

1. Possono presentare istanza di finanziamento le aree urbane, come esplicitato nel paragrafo 1.1.1.5 del PO FESR 2014/2020, cioè le diciotto Città Polo e/o con popolazione superiore a 50.000 abitanti (*ex art.7 del Reg.(UE) 1301/2013*), nonché le diciassette città del peculiare cluster di città che hanno elaborato un Piano Strategico e/o un Piano Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) nel precedente periodo di programmazione, caratterizzate in genere da dimensione demografica tra i 30.000 ed i 50.000 abitanti.

La tabella sottostante riporta l’elenco delle trentacinque città ammissibili.

Tabella elenco città ammissibili all’Azione 9.6.6

Città <i>ex art. 7 del Reg.(UE) 1301/2013</i>	Acireale, Catania, Bagheria, Palermo, Messina, Siracusa, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani, Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetro, Gela, Modica, Ragusa, Vittoria
Cluster di città con un Piano Strategico e/o un Piano Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), caratterizzate da dimensione demografica tra i 30.000 ed i 50.000 abitanti	Alcamo, Avola, Augusta, Barcellona Pozzo di Gotto, Canicattì, Carini, Comiso, Favara, Licata, Sciacca, Misterbianco, Mascalia, Milazzo, Monreale, Partinico, Paternò, Termini Imerese

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso le Operazioni di riqualificazione, riconversione e ristrutturazione, del patrimonio edilizio pubblico e degli spazi pubblici in condizione di sotto-utilizzo e/o non più rispondenti alle funzioni originarie.
2. L’Operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
 - ✚ L’Operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario.
 - ✚ L’Operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla programmazione attuativa.
3. Le tipologie degli interventi, distinte per Azione e Funzione sono indicativamente le seguenti:

Azione 1 - Funzione Sociale:

- ✚ spazi aggregativi e spazi polivalenti che facilitino la realizzazione di attività collettive di quartiere e la comunicazione (sale riunioni, spazi espositivi, laboratori, spazi per il co-working);
- ✚ sportelli informativi socio-sanitari;
- ✚ centri di mediazione ed integrazione culturale;
- ✚ riqualificazione degli spazi aperti e del relativo arredo urbano, anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza;
- ✚ acquisto e predisposizione in sicurezza di strutture mobili o semimobili per eventi di animazione sociale.

Azione 2 – Funzione Sportiva:

- ✚ aree e spazi verdi realizzati e riqualificati per attività sportive e motorie collettive;
- ✚ allestimento di play ground nei quali sia possibile praticare diverse discipline sportive di squadra;
- ✚ spazi verdi per la pratica di sport all'aria aperta e per percorsi vita;
- ✚ recupero di strutture immobiliari leggere per attività organizzative e di segreteria sportiva o funzionali all'incontro di comunità; impiantistica (ovvero, piccole infrastrutture di quartiere) ecc.

Azione 3 – Funzione di animazione socio-culturale e partecipazione collettiva:

- ✚ strutture relative a luoghi della cultura e dello spettacolo, con forme di fruizione innovativa e priva di barriere architettoniche, con adeguamento delle infrastrutture agli standard di sicurezza;
- ✚ attrezzature tecniche e infrastrutture tecnologiche necessarie alla funzionalità e fruizioni degli immobili.

4. Le proposte progettuali potranno contemplare anche tutte e tre le Azioni di cui al precedente punto 2.

3.3 Spese ammissibili.

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'Operazione, come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e comunque, entro il termine di conclusione dell'Operazione indicato nella domanda e/o nella Convenzione di cui al paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli art. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto agli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Per la realizzazione delle Operazioni previste nel presente Avviso, il costo è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, all'acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione dell'opera stessa;
 - b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - d) spese generali;
 - e) certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi;
 - f) attività di divulgazione e promozione delle attività e dei servizi offerti, in itinere e post, fino a un massimo del 5% dell'investimento concesso;
 - g) acquisizione di attrezzature funzionali al progetto per un importo massimo di € 100.000,00;
 - h) incremento del patrimonio culturale - libri, riviste, DVD, CD – per un importo massimo di € 5.000,00;
 - i) spese di pubblicità per il bando di gara per un importo massimo pari al 2% del totale dell'investimento concesso.

4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
 - ✚ spese necessarie per attività preliminari;
 - ✚ spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
 - ✚ spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d'appalto;
 - ✚ spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle Relazioni geologiche, per un importo massimo complessivo del 10% del totale del contributo definitivamente erogato;
 - ✚ imprevisti.
5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Le spese di acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purchè siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Sono, altresì, escluse dall'ammissibilità le spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio, ivi comprese le manutenzioni ordinarie e le spese di personale.
12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto nel Programma.

3.4 Forma ed entità del finanziamento

1. Il contributo finanziario in conto capitale concesso con il presente Avviso è pari per ciascuna Operazione ad un massimo di **600.000,00 euro** (seicentomila euro).
Le operazioni di importo superiore alla predetta soglia massima dovranno prevedere il cofinanziamento per la somma eccedente lo stesso, in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie anche in materia di progetti generatori di entrata. In tal caso il Beneficiario, al momento dell'ammissione al contributo finanziario, dovrà produrre il provvedimento/delibera di giunta comunale di impegno per il cofinanziamento.
2. Per gli interventi sui Beni immobili confiscati il Comune deve essere già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 159 del 6/9/2011, alla data di presentazione della domanda di finanziamento oggetto del presente Avviso.
È possibile presentare istanze di finanziamento anche per gli immobili che alla data di pubblicazione nella GURS del presente Avviso risultino assegnati a terzi da almeno sei mesi per lo svolgimento di attività sociali, riguardanti le finalità di cui all'art. 2 del presente Avviso e secondo le procedure di affidamento della gestione previste dalla normativa in materia.
3. Gli interventi dovranno avere un livello di progettazione definitivo munito degli elaborati, pareri e delle autorizzazioni rilasciati a norma di legge per detto livello di progettazione.
4. I soggetti destinatari del contributo finanziario di cui al presente Avviso provvederanno ad

erogare il servizio previsto direttamente ovvero tramite affidamento a soggetti terzi, con le procedure previste all'art. 48, comma 3, lett. c) del D.Leg.vo n.159/11 nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento.

5. In caso di affidamento a terzi, il Comune dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate.

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'Operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

ARTICOLO 4 - PROCEDURE

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai Beneficiari e dei controlli amministrativi, fisico- tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio 1 "Gestione Fondi Extraregionali" del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna finestra.
3. Eventuali risorse della prima finestra non assegnate confluiranno automaticamente nella dotazione finanziaria della seconda finestra.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo **departamento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it**, compilando l'**Allegato 1** al presente Avviso e devono essere sottoscritte con firma digitale.
2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".
3. Le domande devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3 e devono comprendere tutte le dichiarazioni di seguito elencate rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:
 - a) di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
 - b) dichiarazione di impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, ai sensi dell'art. 71 del Reg. n. 1303/2013, con l'obbligo all'erogazione del servizio originariamente previsto, pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
 - c) dichiarazione di impegno ad assumere sul bilancio del Comune le somme occorrenti al cofinanziamento dell'Operazione per un ammontare di euro specificando la fonte finanziaria;
 - d) dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15 della l.r. n. 8 del 17.5.2016;
 - e) dichiarazione di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato;
 - f) dichiarazione di rispettare, per interventi in materia ambientale, le norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000;
 - g) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - h) dichiarazione di aver preso visione e di accettazione dello schema di Convenzione allegato al presente Avviso.
4. Tale modulo, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede da allegare deve essere completo di tutti i documenti obbligatori indicati al successivo paragrafo 4.3.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande in via telematica (PEC) devono essere inviate al seguente indirizzo PEC dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it con specifico oggetto "PO FESR 2014/2020_AVVISO Azione 9.6.6", e sottoscritte digitalmente, entro le ore 13 del 90° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gurs del presente Avviso per la prima finestra e del provvedimento di apertura per la seconda finestra.
2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate inammissibili.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'**Allegato 1** al presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) Indice della documentazione che si presenta;
 - b) relazione tecnico-economica;
 - c) Formulario debitamente compilato e sottoscritto secondo il modello "**Allegato 2**" del presente Avviso;
 - d) copia del progetto dell'Operazione approvato dall'ente richiedente;
 - e) copia della relazione relativa allo stato di fatto;
 - f) cronoprogramma dell'Operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario;
 - g) provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto (al livello richiesto dal paragrafo 4.4, comma 3 lett. b) e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Avviso, ivi incluso l'impegno dell'ente richiedente alla copertura della quota di cofinanziamento dell'Operazione specificandone l'importo e le fonti;
 - h) i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto al paragrafo 4.4 comma 3, lettera b), del presente Avviso,
 - i) decreto dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata di assegnazione dell'immobile da ristrutturare, nel caso di Bene confiscato.
2. Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
3. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo a campione da parte dell'Amministrazione regionale, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.
4. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.
5. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo famiglia.servizio.1@regione.sicilia.it con specifico oggetto "PO FESR 2014/2020_AVVISO Azione 9.6.6_quesito". Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.
6. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica "chiarimenti FAQ, Avviso PO FESR 2014-2020 - Azione 9.6.6. del sito del Dipartimento <http://regione.sicilia.it/famiglia> e sul sito internet www.euroinfocilia.it.

4.4 Modalità valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande - dal ricevimento delle stesse fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione - sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 120 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.

3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti profili:
- Ricevibilità formale:**
 - ✓ inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - ✓ completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - Ammissibilità:**
 - ✓ Localizzazione dell'intervento in area urbana (delle 35 città eleggibili elencate all'art. 3)
 - ✓ Proprietà pubblica degli edifici oggetto dell'Operazione; nel caso di Bene confiscato il provvedimento di assegnazione di cui all'art 3, paragrafo 3.4, punto 2;
 - Valutazione:**
 - ✓ Efficacia dell'Operazione;
 - ✓ Efficacia attuativa;
 - ✓ Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi;
 - ✓ Criteri premiali.
4. Il Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali" del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in qualità di UCO, effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria) trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria,
5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con decreto del Dirigente generale. Il Servizio darà comunicazione a mezzo PEC agli enti richiedenti interessati della ricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni.
6. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria delle Operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

- I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
- Non saranno ritenuti ammissibili le proposte progettuali che non raggiungeranno il punteggio minimo di punti **60/100**.
- Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

Criteri di Valutazione	Sub-criteri	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio totale	Rif. Allegati
A. Efficacia dell'operazione (Max 45punti)	A1. Localizzazione del bene in aree particolarmente interessate da fenomeni di degrado e marginalizzazione sociale (anche con flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza, ecc.)	Completezza e attendibilità/verificabilità dell'analisi del contesto dell'area sub-comunale bersaglio	10	5 10	Sezione A.1 – Allegato 2
		Assenza di elementi analisi	0		
	A2. Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni e adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali e ai deficit di servizi culturali, sportivi, di aggregazione, ecc.dell'area oggetto d'intervento	Fabbisogni descritti in maniera specifica rispetto ai deficit strutturali e di servizi per l'area sub-comunale bersaglio	10	10	Sezione A.2 – Allegato 2
		Fabbisogni descritti in maniera appena sufficientemente specifica rispetto ai deficit strutturali e di servizi per l'area sub-comunale bersaglio	7		
		Fabbisogni descritti in maniera generica rispetto ai deficit strutturali e di servizi per l'area sub-comunale bersaglio	3		

Criteria di Valutazione	Sub-criteri	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio totale	Rif. Allegati
	A.3 Capacità dell'intervento di incidere su una dimostrata situazione di degrado	Assenza di fabbisogni infrastrutturali e di servizio per l'area sub-comunale bersaglio	0	10	Sezione A.3 – Allegato 2
		Obiettivi pienamente rispondenti ai fabbisogni e in grado di rappresentare le trasformazioni tangibili dell'area sub-comunale bersaglio	10		
		Obiettivi rispondenti ai fabbisogni, ma formulati in modo generico	7		
		Obiettivi genericamente rispondenti ai fabbisogni, ma formulati in modo specifico	5		
		Obiettivi genericamente corrispondenti ai fabbisogni e formulati in maniera generica	3		
	Assenza di obiettivi	0			
	A.4 Intervento relativo ad un Bene confiscato	Bene confiscato	15	15	
B. Efficacia attuativa (max 15 punti)	B.1 Grado di coinvolgimento di soggetti e organizzazioni che, istituzionalmente e non, sono interessate in attività di riduzione della marginalità sociale e partecipazione delle comunità locali concezione e implementazione dell'intervento	Attività partenariali condotte con pertinenti tecniche di coinvolgimento degli attori locali adeguatamente rappresentativi rispetto all'area e alle tematiche della parità di genere, disabilità e non discriminazione	10	10	Sezione B.1 – Allegato 2
		Attività partenariali condotte con tecniche generiche di coinvolgimento degli attori locali8 rappresentativi rispetto all'area e alle tematiche della parità di genere, disabilità e non discriminazione	5		
		Assenza di coinvolgimento condotta con tecniche coinvolgimento partenariale	0		
	B.2 Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente	Un punto ogni due punti percentuali di cofinanziamento fino ad un massimo di 5 punti		5	5
C. Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi (max 20 punti)	C.1 Sostenibilità gestionale e finanziaria	Presenza di un Piano di Gestione attendibile	5	5	Sezione C.1 – Allegato 2
		Genericamente attendibile	3		
		assente	0		
	C.2 Livello di innovazione dell'intervento (in termini di innovatività tecnologica e gestionale dei servizi previsti nella struttura, ecc.),	Presenza di elementi di innovazione valutabili sulla base della originalità delle soluzioni proposte rispetto ai territori (presenza/assenza di servizi analoghi nel contesto di riferimento) e a metodologia/modalità di erogazione del servizio/attività anche legate a soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale	10	10	10
Presenza di elementi di innovazione valutabili sulla base della originalità delle soluzioni proposte rispetto ai territori (presenza/assenza di servizi		5			

Criteria di valutazione	Sub-criteri	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio totale	Rif. Allegati
		analoghi nel contesto di riferimento) anche legate a soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale		5	Sezione C.3 – Allegato 2
		Assenza di informazioni circa la presenza di elementi innovativi	0		
	C.3 Complementarietà con la programmazione FSE e sinergia con altri programmi e progetti che intervengono su l'area	Presenza interventi finanziati dal FSE e da altri programmi/progetti che intervengono sull'area	5		
		Presenza interventi finanziati dal FSE o da altri programmi/progetti che intervengono sull'area	3		
		Assenza di interventi	0		
D. Criteri premiali (max 20 punti)	<i>D.1 Stato di avanzamento della progettualità degli interventi: cantierabilità</i>	Progetto esecutivo	15	15	Sezione D.1 – Allegato 2
	<i>D.2 Complementarietà con il PON Legalità</i>	Presenza di interventi finanziati a valere sul PON Legalità nell'area localizzata	5	5	Sezione D.2 – Allegato 2
		Assenza di interventi finanziati a valere sul PON Legalità nell'area localizzata	0		
TOTALE punteggio massimo			100	100	

4. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
5. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:
 - a) operazione con progettazione esecutiva;
 - b) operazione su Bene confiscato;
 - c) cronologia di presentazione.
6. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
7. Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle Operazioni ammesse (sia finanziate che non finanziabili per carenza di fondi) nonché l'elenco provvisorio delle Operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione. Il Dirigente Generale approva gli esiti della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sui siti istituzionali della Regione siciliana a norma di legge, anche ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di accesso e della presentazione di eventuali richieste di esame.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti titolari delle Operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della eventuale quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento.
2. Contestualmente il Servizio avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016).
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al precedente comma e dal completamento delle procedure di controllo previste ex lege, il Dirigente Generale approva il Decreto di finanziamento, con il quale sono contestualmente approvati:
 - ✚ la graduatoria definitiva delle Operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - ✚ l'elenco delle Operazioni non ammesse.
4. Con il medesimo Decreto il Dirigente Generale provvederà altresì a:

- ✚ concedere il contributo finanziario a favore degli enti richiedenti titolari delle Operazioni utilmente inserite in graduatoria, subordinando la stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7 all'acquisizione della documentazione di cui al medesimo paragrafo 4.7;
 - ✚ assumere l'impegno contabile a favore di ogni Operazione finanziata.
5. Il Decreto di finanziamento sarà pubblicato sulla GURS nei termini di legge successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
- ✚ dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - ✚ della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle Operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - ✚ della non ammissibilità delle Operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Sottoscrizione della Convenzione

1. Il Beneficiario, entro i termini di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 5, trasmette la documentazione necessaria per la stipula della Convenzione, da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante del Beneficiario per accettazione delle condizioni ivi previste:
 - ✚ provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - ✚ modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte.
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per la stipula della Convenzione e di controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
5. La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente generale con proprio Decreto che, a sua volta, sarà pubblicato sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS, nonché dal Servizio notificato a mezzo PEC al Beneficiario insieme alle credenziali di accesso a Caronte.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. Ricevuto il Decreto di approvazione della Convenzione il Beneficiario, qualora non abbia provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - ✓ nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/Avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di

OOPP;

- ✓ nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/Avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture.
5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede ad emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
 6. Qualora l'Operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione –, il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - ✚ un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches;
 - ✓ la prima, fino ad un massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
 - ✓ la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'Operazione ammessa a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
 - ✚ uno o più pagamenti intermedi a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa. Si precisa che:
 - ✓ l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
 - ✓ l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
 - ✚ saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'Operazione.
2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà presentare:
 - ✓ la richiesta di anticipazione redatta secondo l'**Allegato 4** al presente Avviso.Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
 - ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'**Allegato 4** al presente Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare:

- ✚ una dichiarazione con la quale attesta che:
 - ✓ sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ✓ sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - ✓ l'avanzamento dell'Operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - ✓ la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - ✓ non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - ✓ sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- ✚ prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'**Allegato 6** al presente Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- ✚ relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
- ✚ documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

 - ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive all'anticipazione di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- ✚ richiesta di pagamenti intermedi secondo l'**Allegato 5** al presente Avviso contenente le seguenti dichiarazioni, ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, e ss.mm.ii.:
 - a) che, relativamente all'Operazione in oggetto, sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro _____;
 - b) che tali spese corrispondono a uno stato di avanzamento rispetto al contributo concesso pari al _____%;
 - c) che le attività realizzate nel periodo _____ sono conformi a quanto dichiarato nell'istanza di contributo finanziario, nonché all'Operazione ammessa a contributo finanziario con Decreto di finanziamento/quantificazione definitiva del finanziamento n. _____ del _____;
 - d) che i tempi di attuazione dell'Operazione sono coerenti e conformi alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione stipulata il _____;
 - e) che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - f) di accettare i controlli che la Regione e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare;
 - g) che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
 - h) che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - i) che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare nonché le altre disposizioni

nazionali e regionali, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;

- j) che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- k) sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
- l) di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'Operazione finanziata;

- + relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
- + prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'**Allegato 6** al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- + documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- + richiesta di pagamento a saldo secondo l'**Allegato 7** al presente Avviso;
- + dichiarazione di cui al precedente comma 4;
- + ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - ✓ attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
 - ✓ attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - ✓ attesta che l'Operazione è in uso e funzionante, come dimostrato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - ✓ attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- + certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- + relazione finale;
- + prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'**Allegato 6** al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- + documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*".

4.10 Chiusura dell'Operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'Operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le Operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
 - a) operazioni già avviate dagli Enti richiedenti –nel rispetto dell’Avviso – individuate sulla base dell’ordine stabilito dalla graduatoria approvata; a tal fine gli Enti richiedenti delle Operazioni ammesse ma non inizialmente finanziate dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori;
 - b) nel caso in cui non ci siano Operazioni già avviate o quelle avviate non rispettino il progetto presentato o l’Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dalla prima Operazione ammessa e non finanziata per carenza di fondi.
2. Per il finanziamento e l’attuazione delle Operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l’ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2014/2020.

ARTICOLO 5 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:
 - a) sottoscrivere la Convenzione per accettazione da parte del Legale rappresentante ovvero, su delega di quest’ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento designato dal Beneficiario stesso;
 - b) dare esecuzione all’Operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
 - d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
 - e) garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell’operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Reg. Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - f) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell’art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
 - g) rispettare l’impegno a mantenere la destinazione d’uso del bene oggetto dell’intervento, per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, ai sensi dell’art. 71 “Stabilità delle operazioni” del Reg.UE n. 1303/2013, con l’obbligo all’erogazione del servizio originariamente previsto;
 - h) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;
 - i) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n.10/1991 e ss.mm.ii. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - j) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell’Operazione;
 - k) provvedere all’alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - l) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione siciliana erogherà ricorrendone i presupposti di cui al paragrafo 4.9, commi 5 e 6, del presente Avviso;
 - m) conservare la documentazione relativa all’Operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali

- dell'Operazione completata;
- n) rendere disponibile e trasmettere in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - o) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - p) assicurare l'operatività dell'Operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
 - q) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
 - r) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione;
 - s) in caso di affidamento a terzi del servizio previsto, il Comune dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate.

5.2 Controlli

1. La Regione siciliana si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dello stesso, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Dipartimento si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in caso di violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della convenzione stipulata, violazioni a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, alle norme di buona amministrazione oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o alla Convenzione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione siciliana lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario - nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC agli indirizzi dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it e famiglia.servizio1@regione.sicilia.it

ARTICOLO 6 - DISPOSIZIONI FINALI

6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario previsto dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto ad informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'Operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'Operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web, (a valenza esterna) riguardante l'Operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'Operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno al _____ da cui risulti ad Operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del PO FESR 2014/2020 della Regione siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Reg. Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione siciliana è il Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.
3. Qualora la Regione siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle Operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. La responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è la Dott.ssa Cristina Pecoraro, dirigente responsabile del Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali" del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata alla responsabile del procedimento attraverso l'indirizzo di posta elettronica dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, specificando nell'oggetto "PO FESR 2014/2020_AVVISO Azione 9.6.6_Richiesta accesso atti".

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;

- b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare Il Servizio 1 del Dipartimento Famiglia ai seguenti recapiti:

Indirizzo email: famiglia.servizio1@regione.sicilia.it

Indirizzo PEC: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Numeri telefonici ore 10-13: Dott.ssa Pecoraro 091.7074689; Sig.ra Leopizzi 091.7074174

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

ARTICOLO 7 - ALLEGATI

1. Modello per la domanda di contributo finanziario
2. Formulario della proposta progettuale
3. Schema tipo di Convenzione
4. Modello per la richiesta di anticipazione
5. Modello per la richiesta di pagamenti intermedi
6. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico
7. Modello per la richiesta del saldo

Il Dirigente Generale
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Mario Candore